

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Altri firmatari: Arianna Xekalos (M5S), Cristina Scaletti (LFV), Tommaso Grassi (FRaS), Jacopo Cellai (FI)

Oggetto: Dismissione quote di partecipazione del Comune di Firenze in Fidi Toscana S.p.A.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- **VISTO** che il Comune di Firenze, ad oggi, detiene lo 0.12% delle azioni di Fidi Toscana Spa, pari ad un valore nominale di Euro 192.036,00;
- **VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 00033/C/2015 (Proposta n. 2015/00256) approvata nel corso della seduta del 15/06/2015 ed avente come oggetto: “Legge 190/2014. Indirizzi partecipazione Fidi Toscana S.p.A.” con la quale si esprimeva *“l’indirizzo alla dismissione della partecipazione societaria detenuta dall’Amministrazione nella società Fidi Toscana s.p.a. in quanto non più rispondente alle finalità istituzionali dell’ente”*;
- **VISTA** la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, avente come oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e già nota come “Legge di Stabilità 2015”;
- **CONSIDERATO** che, in sede di dibattito in Consiglio Comunale, alcuni Consiglieri Comunali avevano obiettato apertamente sul fatto che la dismissione della suddetta partecipazione societaria rappresentasse un effettivo vantaggio per l’amministrazione comunale;
- **CONSIDERATO** che, in sede di dibattito in Consiglio Comunale, alcuni Consiglieri Comunali avevano obiettato apertamente sul fatto che la dismissione della suddetta partecipazione societaria causasse, in realtà, una limitazione dei poteri di controllo ed indirizzo del Comune di Firenze in Fidi Toscana S.p.A.;
- **CONSIDERATO** che, in sede di dibattito in Consiglio Comunale, alcuni Consiglieri Comunali avevano obiettato apertamente sul fatto che la dismissione della suddetta partecipazione societaria causasse, in realtà, ripercussioni negative sui futuri investimenti di Fidi Toscana S.p.A. sul territorio del Comune di Firenze e, in particolar modo, potesse in qualche maniera limitare le possibilità dell’amministrazione comunale fiorentina di recitare un ruolo di primo piano nella determinazione del futuro della Centrale del Latte di Firenze;
- **PRESO ATTO** che nel corso della seduta di martedì 30 giugno u.s. della Commissione consiliare di Controllo sugli Enti Partecipati, i vertici di Fidi Toscana S.p.A., ivi rappresentati dalla Direttrice Generale e dal Vicepresidente della società, hanno, nei limiti e nei termini consoni coi loro ruoli, dato veridicità alle perplessità di cui sopra, già espresse da alcuni Consiglieri Comunali nel corso del dibattito sulla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 00033/C/2015

INTERROGANO IL SINDACO

1. Per sapere se egli concorda e sottoscrive nuovamente le posizioni espresse dal competente dirigente comunale e dall'assessore alle società partecipate del Comune di Firenze, in merito alla non fondatezza dei dubbi avanzati da alcuni Consiglieri Comunali (riportati in narrativa) in merito alla dismissione delle quote societarie in Fidi Toscana S.p.A. prevista dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 00033/C/2015;
2. Per sapere se egli è a conoscenza delle ripercussioni che tale dismissione potrà avere sugli investimenti che Fidi Toscana S.p.A. ha in previsione sul territorio del Comune di Firenze e se reputa che, eventuali ridimensionamenti di tali investimenti, valgano meno di 192.036,00 Euro che potrebbero invece essere immediatamente monetizzati dal Comune di Firenze con la dismissione prevista dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 00033/C/2015;
3. Per conoscere la destinazione che l'amministrazione comunale di Firenze pensa per i 192.036,00 Euro, eventualmente monetizzati dalla dismissione oggetto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 00033/C/2015;
4. Per sapere se egli intenda procedere, anche alla luce dell'espressione dei vertici aziendali di Fidi Toscana S.p.A. alla dismissione delle quote societarie oggetto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 00033/C/2015.

Firenze, 2 luglio 2015